

# Piano Strategico di Ateneo

## Triennio 2016-2018

### Area della Formazione

#### La Missione di Ateneo

#### Analisi del contesto nazionale e locale

#### Obiettivi Strategici

##### O.1 Miglioramento della qualità ed efficacia della formazione erogata

###### OS.1.1 Favorire la regolarità degli studi

*A.1.1.1 Potenziamento delle azioni di tutoraggio.*

*A.1.1.2 Stipula di accordi/convenzioni con istituti scolastici regionali per migliorare le competenze in ingresso degli studenti.*

*A.1.1.3 Rimodulazione del carico didattico dei CdS.*

*A.1.1.4 Incentivazione del passaggio degli studenti fuori corso ai nuovi ordinamenti.*

###### OS.1.2 Migliorare la qualità delle competenze acquisite

*A.1.2.1 Creazione di comitati di indirizzo permanenti nei CdS*

*A.1.2.2 Promozione di iniziative per la formazione ed aggiornamento del corpo docente sulle nuove metodologie.*

*A.1.2.3 Sperimentazione di metodologie di didattica a distanza ed innovative.*

*A.1.2.4 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.*

*A.1.2.5 Promozione della acquisizione di competenze trasversali.*

###### OS 1.3 Attrarre studenti con migliore preparazione e/o esigenze speciali

*A.1.3.1 Promozione di azioni per aumentare l'attrattività verso studenti eccellenti.*

*A.1.3.2 Promozione di azioni specifiche destinate a studenti con esigenze speciali: disabilità, salute, esigenze lavorative e familiari.*

###### OS 1.4 Garantire servizi e strutture di qualità

*A.1.4.1 Aumento delle strutture didattiche disponibili.*

###### Indicatori di risultato

## **O.2 Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo.**

### **OS.2.1 Aumentare il numero totale di immatricolazioni e la quota di utenza extraregionale/extranazionale**

*A.2.1.1 Rimodulazione ed ampliamento dell'offerta formativa.*

*A.2.1.2 Incremento dell'attività di promozione ed orientamento.*

*A.2.1.3 Miglioramento delle sezioni informative per gli studenti del sito Web di Ateneo.*

*A.2.1.4 Stipula di convenzioni ed accordi didattici con atenei stranieri.*

*A.2.1.5 Aumento del numero di insegnamenti in lingua inglese.*

*A.2.1.6 Apertura di uno sportello dedicato agli studenti stranieri.*

*A.2.1.7 Miglioramento dei servizi agli studenti.*

#### **Indicatori di risultato**

## **O.3 Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa**

### **OS.3.1 Consolidamento dell'Offerta Formativa Erogata**

*A. 3.1.1 Incremento del numero complessivo di docenti dell'Ateneo*

### **OS.3.2 Riorganizzazione dell'Offerta Formativa**

*A. 3.2.1 Rimodulazione e revisione dei CdS di area umanistica*

### **OS.3.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa**

*A. 3.3.1 Ampliamento della formazione in ambito sanitario, della salute e dell'educazione*

*A. 3.3.2 Ampliamento della formazione in ambito sociale e culturale*

*A. 3.3.3 Ampliamento della formazione in ambito ingegneristico*

*A. 3.3.4 Ampliamento della formazione nell'ambito agroalimentare e della bioeconomia*

#### **Indicatori di risultato**

## **O.4 Incremento della offerta formativa di post-universitaria e professionalizzante**

### **OS.4.1 Incrementare l'offerta formativa post-universitaria**

*A.4.1.1 Attivazione di Master di I e II livello*

*A.4.1.2 Attivazione di dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani e stranieri.*

*A.4.1.3 Attivazione di borse di dottorato di ricerca industriali.*

### **OS.4.2 Incrementare l'offerta formativa di corsi professionalizzanti**

*A.4.2.1. Promozione dell'istituzione di Istituti Tecnici Superiori e di Poli Tecnico-Professionali.*

### **OS.4.3 Istituire percorsi finalizzati alla formazione ed aggiornamento dei docenti della scuola.**

*A.4.3.1. Istituzione di percorsi per la formazione dei docenti della scuola.*

*A.4.3.2. Promozione di iniziative per l'aggiornamento dei docenti della scuola.*

## **Indicatori di risultato**

### **O.5 Sviluppo della dimensione internazionale della didattica di Ateneo**

#### **OS.5.1 Incrementare l'offerta formativa di corsi di Studio internazionali.**

*A.5.1.1 Incentivazione della attivazione di CdS internazionali.*

*A.5.1.2 Consolidamento delle relazioni in materia di didattica con Atenei stranieri.*

*A.5.1.3 Incentivazione della istituzione di dottorati di Ricerca Internazionali*

#### **OS.5.2 Incrementare la mobilità internazionale di studenti e docenti.**

*A.5.2.1 Incentivazione della mobilità internazionale di docenti e studenti*

## **Indicatori di risultato**

## La Missione di Ateneo

L'Università degli Studi della Basilicata, come da Statuto, ha come fine *“la promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze”* e *“considera inscindibili e sinergiche le attività di ricerca e di formazione”*. Quale unico Ateneo regionale *“concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società. [...] al fine della promozione qualitativa dei processi di sviluppo della Regione Basilicata”*. Inoltre, obiettivo imprescindibile della missione formativa dell'Ateneo è la formazione di individui, e cittadini, dotati di senso critico, autonomia di giudizio ed apertura verso le sfide scientifiche, sociali ed economiche di un mondo in continua trasformazione. Su tali premesse si basa la strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, indirizzata alla formazione di laureati di elevata qualificazione, aventi competenze rispondenti non solo alle esigenze occupazionali del territorio regionale, ma con un'ottica più ampia di carattere nazionale ed europeo. In tale contesto, obiettivo dell'Ateneo è quello di delineare una Offerta Formativa qualificata e consolidata in termini di strutture e risorse di docenza, che vada incontro alle esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale e che sia supportata da attività di ricerca attiva e di qualità. Di concerto, l'Università della Basilicata promuove una gestione dei Corsi di Studio (CdS) improntata sulla centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento, sul rispetto della varietà delle loro aspirazioni e dei diversi livelli di preparazione in entrata, assicurando, inoltre, il pieno coinvolgimento della componente studentesca nei processi di gestione e programmazione della didattica di Ateneo. L'Ateneo della Basilicata, pur nella sua dimensione di Ateneo regionale, fortemente radicato nel territorio ed attento a concorrere allo sviluppo delle potenzialità locali, promuove inoltre una dimensione internazionale della formazione favorendo la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

La dislocazione dell'Ateneo sulle due sedi regionali di Potenza e Matera risponde all'esigenza di valorizzare e supportare la vocazione territoriale delle due città e delle due province con una offerta didattica differenziata e strettamente collegata alle esigenze del territorio. In questa ottica si pone il pieno coinvolgimento dell'Ateneo nei processi di maggior rilevanza per lo sviluppo regionale quali, ad esempio, *Matera 2019–Capitale Europea della Cultura* e la *Strategia di Specializzazione Intelligente* regionale, a cui l'Università della Basilicata contribuisce in termini di elaborazione culturale, proposizione programmatica e formazione di figure professionali adatte ad accompagnare tali iniziative, ma anche, e soprattutto, i conseguenti processi di sviluppo.

Nel contesto regionale, l'Ateneo si pone inoltre la missione di svolgere un ruolo di elemento di coesione sociale e di motore per lo sviluppo economico e culturale nella regione, una *“quarta missione”*, aggiuntiva ed imprescindibile per i piccoli atenei che agiscono in territori meno sviluppati del Paese.

## Analisi del contesto nazionale e locale

L'azione formativa e di programmazione dell'Università della Basilicata deve necessariamente confrontarsi con il contesto normativo, economico e sociale, sia a livello nazionale che locale. Gli ultimi anni hanno visto l'introduzione del sistema di accreditamento e valutazione delle Sedi e dei CdS, in attuazione dell'art. 5 comma 1 della legge 240/2010 ed a seguito del DLgs 19/2012 che disciplina: a) l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari; b) l'introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca; c) il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. I successivi DM 47/2003, 1059/2013, 635/2016 e 987/2016 hanno poi definito i requisiti per l'accREDITamento dei CdS e delle Sedi, nonché i requisiti per l'assicurazione della qualità. Ciò ha portato, tra le altre cose, a definire vincoli numerici sulla quantità e qualità della docenza, necessari per garantire l'accREDITamento dei CdS. La necessità di soddisfare tali vincoli per mantenere l'offerta formativa già presente e garantire la sostenibilità a regime di quella di nuova attivazione impone all'Ateneo una oculata politica di programmazione dell'offerta formativa e della relativa docenza. La normativa sull'accREDITamento, citata in precedenza, stabilisce anche precisi indicatori per la valutazione della qualità dei CdS, che tengono conto della regolarità della carriera degli studenti delle azioni verso studenti lavoratori o con specifiche esigenze, del grado di internazionalizzazione degli studi, nonché degli esiti occupazionali degli studenti. Ciò spinge l'Ateneo, coerentemente con la propria missione, a promuovere azioni per a) adeguare i processi formativi, in termini di trasformazione e d'integrazione della didattica attualmente erogata, ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, b) agevolare la regolarità della carriera degli studenti, c) facilitare l'inserimento di studenti lavoratori, d) aumentare il carattere internazionale dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il contesto economico nazionale, i meccanismi di erogazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) da parte del MIUR alle Università tendono a penalizzare atenei medio-piccoli come quello della Basilicata posti in contesti territoriali estremamente svantaggiati per contesto sociale, economico, demografico e dei collegamenti.

Il contesto sociale della Basilicata è caratterizzato dalla scarsa densità di popolazione, dalla presenza di piccoli centri, spesso montani, dispersi nel territorio regionale e di difficile accessibilità a causa della orografia regionale e delle forti carenze infrastrutturali. Per quanto riguarda il contesto economico locale è opportuno osservare che, fatte salve alcune limitate attività industriali di grandi dimensioni, come FCA e l'indotto connesso, il tessuto produttivo regionale è costituito in gran parte da aziende di piccole o piccolissime dimensioni, spesso con massa critica insufficiente a promuovere investimenti in innovazione, sviluppo e ricerca. In questo contesto l'Ateneo lucano gioca un ruolo di grande rilievo come volano dello sviluppo economico e sociale della Basilicata,

formando giovani professionisti con competenze elevate ed aggiornate, in grado di innescare nelle aziende i necessari processi di innovazione e stimolarne la competitività. Tale ruolo territoriale di elemento di coesione sociale e di propulsore economico e culturale è pienamente riconosciuto dagli enti regionali e sostanziato nell'accordo trilaterale tra l'Università della Basilicata, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e la Regione Basilicata, da cui scaturisce il piano dodecennale di sostegno della Regione Basilicata all'Università della Basilicata.

L'offerta didattica dell'Ateneo deve quindi svilupparsi tenendo a riferimento il contesto normativo nazionale, la necessità di garantire elevati standard qualitativi della formazione e dei servizi per gli studenti, il contesto economico nazionale ed il contesto sociale ed economico regionale, verso il quale dovrà svolgere un'azione propulsiva, accogliendo le istanze del territorio. Dati questi termini di riferimento, la programmazione didattica dell'Ateneo si svilupperà nel prossimo triennio nell'ottica di conseguire gli obiettivi strategici dettagliati di seguito. Nei relativi e collegati documenti di programmazione verranno dettagliati i piani operativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e saranno individuati i valori-obiettivo delle azioni messe in essere.

## **Obiettivi Strategici**

### **O.1 Miglioramento della qualità ed efficacia della formazione erogata**

Il processo di autovalutazione dell'Ateneo ha evidenziato alcune criticità dell'attività di formazione relativamente alla regolarità del percorso di studi degli studenti. Gli indicatori relativi alle carriere degli studenti elaborati dall'ANVUR per l'a.a. 2014/15 hanno evidenziato, soprattutto riguardo alle lauree di I livello, criticità in alcuni CdS dell'Ateneo relativamente all'acquisizione regolare di crediti, soprattutto nel passaggio fra il primo e il secondo anno, agli abbandoni ed alla durata regolare del percorso di studi. Tali criticità, pur essendo piuttosto generalizzate nel panorama dell'Università italiana, richiedono comunque di essere affrontate con specifici interventi. In tale contesto, obiettivo di fondamentale importanza è il miglioramento dell'efficacia della didattica erogata, al fine di rendere il più possibile regolare il percorso di studio degli studenti relativamente all'acquisizione di crediti, agli abbandoni ed alla durata normale del percorso di studi. D'altra parte, l'efficacia della didattica non può che accompagnarsi al miglioramento continuo della qualità della didattica, mirato a fornire agli studenti percorsi formativi con standard qualitativi di eccellenza.

#### **Obiettivi specifici:**

##### **OS.1.1 Favorire la regolarità degli studi**

*Azioni da intraprendere:*

#### *A.1.1.1 Potenziamento delle azioni di tutoraggio.*

Una prima linea di azione riguarda il potenziamento del servizio di tutoraggio, specialmente nei confronti degli studenti immatricolati ai corsi di primo livello, anche mediante individuazione di specifiche figure di riferimento nelle strutture primarie, appositamente formate in merito al counseling motivazionale. Si ritiene che in taluni casi sia opportuna una revisione delle regole per l'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, rimarcandone lo scopo di misure di accompagnamento per facilitare l'inserimento dello studente nel percorso universitario, piuttosto che misure sanzionatorie.

#### *A.1.1.2 Stipula di accordi/convenzioni con istituti scolastici regionali per migliorare le competenze in ingresso degli studenti.*

Uno dei motivi dei ritardi ed abbandoni degli studenti ai primi anni di iscrizione è spesso la mancanza di adeguate competenze in ingresso necessarie per la frequenza dei corsi universitari. Una linea di azione fondamentale che l'Ateneo intende perseguire è finalizzata al coordinamento con le istituzioni scolastiche del territorio per adeguare maggiormente la preparazione degli studenti alle esigenze degli studi universitari. A tale proposito si intende dar luogo, nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali delle parti, ad accordi o convenzioni con istituti scolastici del territorio regionale, finalizzati alla definizione di obiettivi formativi concordati con il corpo docente: una sorta di "saperi minimi" che consentano un approccio meno traumatico con gli studi universitari. Tali accordi potranno anche prevedere altre forme di collaborazione, come seminari/lezioni tenuti da docenti universitari o addirittura, su specifiche materie, percorsi formativi concordati che possano dar luogo al riconoscimento di un numero limitato di crediti formativi universitari all'atto dell'iscrizione ai corsi universitari.

#### *A.1.1.3 Rimodulazione del carico didattico dei CdS.*

Laddove necessario, si procederà alla rimodulazione dell'organizzazione didattica dei CdS per favorire una distribuzione più graduale del carico didattico, soprattutto nei primi anni di corso. Si è infatti verificato che il carico didattico risulta generalmente molto più oneroso per le lauree di primo livello, rispetto alle lauree magistrali.

Si rende quindi necessario avviare un'azione di riprogettazione dei percorsi formativi, al fine di ottenere: a) una migliore distribuzione del carico negli anni e nei due livelli, b) una migliore corrispondenza del carico didattico dei singoli insegnamenti con i corrispondenti obiettivi formativi, c) una rimodulazione del peso e delle modalità della prova finale, soprattutto di primo livello, che dovrà essere strettamente commisurata ai crediti assegnati.

Tale azione, sebbene condotta a livello dei singoli CdS, che possono presentare differenti criticità, sarà accompagnata da una azione di coordinamento di una apposita commissione di Ateneo per l'innovazione didattica.

#### *A.1.1.4 Incentivazione del passaggio degli studenti fuori corso ai nuovi ordinamenti.*

Pur salvaguardando il diritto degli studenti a completare il percorso di studio intrapreso, verranno modificati gli aspetti regolamentari interni per scoraggiare la permanenza eccessiva degli studenti nello status di fuori corso ed al tempo stesso si incentiverà il passaggio degli studenti fuori corso dei vecchi ordinamenti disattivati (ex D.M. 509/1999 ed ordinamenti previgenti) ai nuovi ordinamenti attualmente in vigore regolati dal D.M. 270/2004. Tale azione sarà mirata a salvaguardare quanto più possibile i crediti acquisiti, ad esempio verificando la congruità della formazione acquisita rispetto a quella prevista dall'ordinamento del CdS piuttosto che con la didattica erogata per la coorte di riferimento.

### **OS.1.2 Migliorare la qualità delle competenze acquisite**

*Azioni da intraprendere:*

#### *A.1.2.1 Creazione di comitati di indirizzo permanenti nei CdS*

Al fine di mantenere una costante relazione tra l'offerta didattica e le esigenze delle Parti Interessate e del contesto locale di riferimento, si intende incoraggiare la costituzione di comitati di indirizzo permanenti dei CdS che vedano la presenza di rappresentanti dei portatori di interesse di riferimento per il corso, così come individuati dagli stessi Consigli di CdS. Tali comitati di indirizzo avranno il compito di monitorare annualmente la corrispondenza tra gli obiettivi formativi dei CdS e le esigenze del territorio e del mondo del lavoro. Inoltre, si favorirà lo stabilirsi di consultazioni con interlocutori nazionali/europei (anche in forma "indiretta", attraverso studi di settore o indagini mirate), al fine di ampliare il quadro di riferimento dell'offerta formativa di Ateneo.

#### *A.1.2.2 Promozione di iniziative per l'innovazione didattica e l'aggiornamento del corpo docente sulle nuove metodologie.*

Si intende sperimentare l'introduzione di metodologie didattiche innovative ed a distanza (teledidattica, e-learning) dapprima su alcuni corsi pilota, per poi estendere tali metodologie al complesso dell'Ateneo. Incidentalmente, l'implementazione di tali metodologie potrebbe anche consentire l'erogazione contemporanea di alcuni corsi su entrambe le sedi dell'Ateneo.

Inoltre, si intendono promuovere iniziative pilota di aggiornamento dei docenti sugli aspetti pedagogici e metodologici dell'insegnamento disciplinare, sull'utilizzo delle metodologie informatiche per la didattica, sull'erogazione di materiali didattici multimediali e sull'impiego della didattica a distanza.

Tale opera di innovazione didattica dovrà avere come perno essenziale la centralità dello studente e come fine quello di aumentare il coinvolgimento dello studente nel processo di formazione rimuovendo i fattori di natura organizzativa e logistica che ostacolano una completa fruizione delle



opportunità di formazione promosse dall'Ateneo. La commissione di Ateneo per l'innovazione didattica coordinerà le attività legate a questa azione.

#### *A.1.2.4 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.*

Verranno riviste le modalità di erogazione dei corsi di lingua tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) prevedendo con le verifiche di fine corso il rilascio di una certificazione linguistica riconosciuta internazionalmente. Verrà inoltre previsto negli ordinamenti didattici un numero di CFU uniforme e congruo al livello di conoscenza richiesto. Obiettivo di medio-lungo termine, compatibilmente con le risorse di Ateneo, è quello portare tutti gli studenti dei CdS triennali ad un livello di conoscenza B1 della lingua inglese e quelli dei CdS Magistrali ad un livello B2. Per alcuni corsi specifici il potenziamento linguistico interesserà anche altre lingue straniere. In questo ambito verranno proposti o continuati progetti pilota di autoapprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti.

#### *A.1.2.5 Promozione della acquisizione di competenze trasversali*

Verranno promosse iniziative, sia a livello di Ateneo che di singoli CdS, per favorire non solo l'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali di tipo linguistico e multimediale, ma anche di soft skills (efficacia relazionale e capacità di lavorare in gruppo, predisposizione al problem solving ed al pensiero computazionale, etc.).

### **OS 1.3 Attrarre studenti con migliore preparazione e/o esigenze speciali**

#### *Azioni da intraprendere:*

#### *A.1.3.1 Promozione di azioni per aumentare l'attrattività verso studenti eccellenti.*

Verranno sperimentate azioni per attrarre studenti eccellenti provenienti dalle scuole superiori della regione e delle regioni limitrofe. Si intende individuare percorsi di formazione specifici per questa tipologia di studente che prevedano, oltre ad incentivi di carattere economico sulle tasse di iscrizione, anche agevolazioni sulla residenzialità e la possibilità di usufruire di maggiori opportunità di formazione, mediante periodi di formazione all'estero, stage in aziende, istituti culturali e scientifici, percorsi formativi aggiuntivi e specifici. Nel lungo periodo il modello da raggiungere potrebbe essere quello del "Collegio", già presente in diverse Università italiane.

#### *A.1.3.2 Promozione di azioni specifiche destinate a studenti con esigenze speciali: disabilità, salute, esigenze lavorative e familiari.*

L'approvazione del nuovo regolamento studenti porterà a definire modalità didattiche specifiche per studenti part-time e con esigenze particolari (lavoratori, disabili, sportivi di livello nazionale, con problemi di salute o familiari, con figli piccoli etc.). Dal punto di vista organizzativo, in alcuni CdS in cui è più frequente questa tipologia di studenti, verrà sperimentata la possibilità di progettare

percorsi formativi specifici e l'erogazione di didattica in forma remota (e-learning) o in orari pomeridiani. Dal punto di vista strutturale, verrà ampliata la disponibilità di aule attrezzate per studenti con disabilità anche alla sede di Matera e verrà portata a termine la realizzazione dell'asilo nido di Ateneo per studenti con figli piccoli.

## **OS 1.4 Garantire servizi e strutture di qualità**

*Azioni da intraprendere:*

### *A.1.4.1 Aumento delle strutture didattiche disponibili*

Particolarmente urgente è il completamento dei lavori del Campus di Matera per rispondere alla carenza di strutture della sede. A ciò si deve aggiungere una razionalizzazione della gestione delle aule nel plesso di Macchia Romana ed il potenziamento dei laboratori didattici, in termini infrastrutturali e di personale tecnico dedicato, considerando specialmente le necessità dei corsi di recente attivazione che richiedono attività laboratoriali. Per quanto riguarda le strutture bibliotecarie, la situazione nella sede di Potenza è stata sostanzialmente risolta con l'apertura della nuova Biblioteca scientifica nel Campus di Macchia Romana a Potenza, mentre nella sede di Matera la biblioteca troverà luogo nel nuovo Campus.

### **Indicatori di risultato:**

- 1) Allineamento degli indicatori ANVUR delle carriere degli studenti almeno ai valori medi delle Università del Mezzogiorno.
- 2) Diminuzione del numero di abbandoni.
- 3) Diminuzione del numero di studenti fuori corso.
- 4) Numero di iniziative di formazione dei docenti promosse dall'Ateneo e numero di docenti partecipanti.
- 5) Numero di studenti che raggiungono un livello di conoscenza di lingua inglese B1 (triennali) o B2 (magistrali).
- 6) Numero di studenti lavoratori o con esigenze particolari che usufruiscono di percorsi part-time o speciali.
- 7) Variazione del numero di laboratori didattici al servizio degli studenti.

## **O.2 Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo.**

Obiettivo strategico dell'Ateneo è considerato l'incremento del numero di studenti immatricolati, non solo per l'evidente vantaggio sul piano della sostenibilità finanziaria dell'Ateneo, ma anche per una ottimizzazione nella gestione e nel funzionamento delle strutture didattiche, consentendo di realizzare economie di scala. Pertanto, obiettivo nel medio-lungo periodo dell'Ateneo sarà quello di aumentare la propria attrattività a livello regionale, extra-regionale ed internazionale, soprattutto

guardando alle regioni limitrofe ed ai paesi del bacino del Mediterraneo. Oltre a ciò l'Ateneo, come fattore di coesione sociale e di sviluppo economico e culturale nella regione, nel limite costituito dalle risorse di docenza disponibili e primariamente garantendo la sostenibilità dei CdS esistenti, valuterà la possibilità di una rimodulazione ed ampliamento dell'offerta didattica. Ciò per meglio rispondere alle esigenze di formazione territoriali e nazionali ed intercettare una quota di studenti lucani che si iscrivono fuori regione in CdS non attualmente presenti nell'Università della Basilicata oppure che non proseguono gli studi dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

### **Obiettivi specifici:**

#### **OS.2.1 Aumentare il numero totale di immatricolazioni e la quota di utenza extraregionale/extranazionale**

*Azioni da intraprendere:*

##### *A.2.1.1 Rimodulazione ed ampliamento dell'offerta formativa*

Sia a breve che a medio termine verrà valutata la possibilità di rimodulazione dell'offerta formativa di Ateneo e di attivazione di nuovi CdS, ciò anche tenendo conto delle esigenze formative del territorio e delle peculiari vocazioni territoriali delle due sedi di Potenza e Matera. Si intende con ciò ampliare e razionalizzare l'offerta formativa di Ateneo evitando sovrapposizioni e ridondanze tra le due sedi dell'Ateneo.

##### *A.2.1.2 Incremento dell'attività di promozione ed orientamento*

Per incrementare il numero di studenti di provenienza extra-regionale verranno aumentate le iniziative di promozione ed orientamento nelle regioni limitrofe mediante incontri nei plessi scolastici, attività pubblicitarie di informazione, convenzioni con gli istituti scolastici. Importante a tal fine è anche la partecipazione attiva dell'Ateneo a progetti di alternanza scuola-lavoro promossi dagli istituti scolastici sul territorio regionale.

##### *A.2.1.3 Miglioramento delle sezioni informative per gli studenti del sito Web di Ateneo*

Primo e fondamentale strumento per promuovere la conoscenza dell'offerta didattica di Ateneo all'estero è la realizzazione della versione in lingua inglese del sito Web dell'Università della Basilicata, che può essere abbinata ad altri supporti multimediali dedicati all'informazione e promozione per studenti stranieri. Assolutamente necessario è anche un sistema più efficace per l'aggiornamento dei contenuti delle pagine web.

##### *A.2.1.4 Stipula di convenzioni ed accordi didattici con atenei stranieri*

Sempre per aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti provenienti da paesi europei od extra-europei, specialmente dell'area mediterranea, si intendono sviluppare convenzioni didattiche con atenei stranieri, finalizzate alla realizzazione di corsi internazionali con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto.

#### *A.2.1.5 Aumento del numero di insegnamenti in lingua inglese*

Al fine di agevolare la frequenza di studenti stranieri, laddove presenti, verrà incentivata la diffusione di insegnamenti in lingua inglese nei vari CdS dell'Ateneo.

#### *A.2.1.6 Apertura di uno sportello dedicato agli studenti stranieri*

Per favorire l'inserimento di studenti stranieri nel contesto accademico e sociale locale, si intende promuovere l'apertura di uno sportello dedicato, con lo scopo di aiutare gli studenti stranieri nel disbrigo delle pratiche burocratiche sia dalla normativa universitaria che nazionale (permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, ecc..). Particolari forme di agevolazione per l'iscrizione verranno previste per studenti aventi lo status di rifugiato.

#### *A.2.1.7 Miglioramento dei servizi agli studenti*

Sicuro limite all'attrattività dell'Ateneo è la carenza di strutture e servizi per gli studenti, specialmente in relazione alla residenzialità di studenti fuori sede. L'offerta di alloggi per studenti è tuttora molto limitata e sicuramente insufficiente rispetto all'utenza potenziale. D'altra parte l'aspetto della residenzialità è un punto sul quale gran parte degli atenei italiani stanno puntando in termini di investimenti. Questo aspetto non è chiaramente sotto la diretta competenza dell'Università, ma ricade sotto i compiti dell'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU), con la quale è necessaria una stretta e serrata interlocuzione al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori residenze universitarie. Al tempo stesso è necessaria una interlocuzione con gli enti e le aziende preposte ai servizi di trasporto regionale per sollecitare l'ampliamento di servizi ed orari più consoni alle esigenze degli studenti pendolari, spesso penalizzati dalle inefficienze del servizio e talora impossibilitati ad una regolare frequenza delle attività didattiche.

#### **Indicatori di risultato:**

- 1) Aumento del numero totale di studenti e di immatricolati rispetto al trend nazionale.
- 2) Aumento del numero di studenti di provenienza extra-regionale **e stranieri**.

### **O.3 Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa**

Sebbene il quadro dell'Offerta formativa sia chiaramente dipendente dal contesto finanziario incerto e penalizzante in cui l'Università della Basilicata si trova, si ha la piena consapevolezza che il ruolo dell'Università non si compendia né si esaurisce in atti dovuti, vincolati alle necessità del momento storico ed al principio di realtà. Compito originale dell'istituzione universitaria è non solo elaborare e trasmettere cultura per il presente ma anticipare i saperi necessari per il futuro e di orientare il futuro stesso. In questo contesto l'Ateneo non può sottrarsi dal proporre progetti formativi non solo attualmente attrattivi ma capaci di rispondere a bisogni formativi futuri. Questa sezione propone un piano a medio-lungo termine, finalizzato in primo luogo al definitivo consolidamento dell'attuale offerta formativa dell'Ateneo ed in un secondo tempo ad un suo ampliamento, con l'obiettivo di allargare ulteriormente gli ambiti di incidenza dell'Ateneo sul territorio. Ovviamente, alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo possono solo essere individuati nel presente piano triennale, ma delineati nelle loro linee di dettaglio nei piani triennali successivi e nei documenti programmatici collegati.

Vengono descritte tre categorie di obiettivi:

- Obiettivi immediati, finalizzati principalmente al consolidamento dell'offerta attuale.
- Obiettivi a breve termine, finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta formativa.
- Obiettivi a medio-lungo termine, finalizzati allo sviluppo e alla crescita dell'offerta.

Per raggiungere la piena efficacia è essenziale che l'intero piano, ed in particolare gli obiettivi e le azioni di medio-lungo termine, siano condivisi con gli interlocutori istituzionali, ovvero la Regione Basilicata ed il MIUR, nell'ambito di un rilancio dell'accordo tri-laterale attualmente in vigore. Nondimeno si auspica la condivisione di risorse e competenze con altri Atenei, in un'ottica di offerta formativa "regionale", in cui la scala "regionale" è quella del territorio vasto dell'Italia meridionale peninsulare; in questo territorio si dovrebbe operare uno sforzo di integrazione tra i percorsi formativi offerti dai diversi Atenei, con l'obiettivo di competere insieme su un piano nazionale ed internazionale.

#### **Obiettivi specifici:**

##### **OS.3.1 Consolidamento dell'Offerta Formativa Erogata**

*Azioni da intraprendere:*

###### *A. 3.1.1 Incremento del numero complessivo di docenti dell'Ateneo*

I corsi di studio sono vincolati a rispondere a requisiti numerici oltre che a requisiti di qualità. Per migliorare il soddisfacimento dei requisiti qualitativi di docenza richiesti dalla normativa vigente e far fronte sia ai previsti pensionamenti che alle esigenze conseguenti agli ampliamenti dell'offerta formativa, si rendono necessarie specifiche azioni di reclutamento, soprattutto mirate ad inserire giovani con elevata qualificazione scientifica. Queste consentiranno il superamento di condizioni

critiche, in termini di docenza, di alcuni CdS, nonché il consolidamento di altri CdS attivi presso l'Ateneo, al fine di ampliarne il quadro delle competenze disciplinari e la possibile attrattività sia in ambito locale che nazionale/internazionale.

### **OS.3.2 Riorganizzazione dell'Offerta Formativa**

In una prima fase si ritiene necessaria una revisione dei CdS di area umanistica con il fine di caratterizzare più chiaramente questa area disciplinare sui temi dei Beni Culturali Immateriali e Materiali, assecondando le linee programmatiche di sviluppo dei due poli dell'Ateneo di Potenza e Matera.

*Azioni da intraprendere:*

#### **A. 3.2.1 Rimodulazione e revisione dei CdS di area umanistica**

Per il conseguimento dell'obiettivo enunciato, dovrà essere rivista e rimodulata l'offerta didattica nel settore dei beni culturali, dell'archeologia, del turismo, delle scienze antropologiche e geografiche, promuovendo la realizzazione di corsi internazionali con istituzioni straniere di riconosciuto prestigio e di corsi interateneo con Atenei del mezzogiorno, puntando alla realizzazione di percorsi formativi innovativi, multidisciplinari ed interclasse, idonei ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo in questi ambiti. Al contempo, si dovrà tendere ad ampliare il complesso delle lauree magistrali di area umanistica per dar modo ai laureati della laurea triennale in Studi Umanistici di trovare maggiormente nel nostro Ateneo la possibilità proseguire i loro studi.

### **OS.3.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Ateneo**

La missione dell'Ateneo di concorrere allo sviluppo culturale, sociale ed economico del sistema regionale si esplica mediante la definizione di una offerta formativa qualificata ed attenta ai bisogni del territorio. Per valorizzare pienamente questa missione si ritiene imprescindibile l'obiettivo di allargare l'incidenza dell'offerta formativa dell'Ateneo, introducendo percorsi formativi in ambiti tradizionalmente non offerti nell'Ateneo. Tale piano verrà attuato con le opportune tempistiche necessarie per garantire la sostenibilità della Offerta Formativa complessiva di Ateneo e, specialmente nelle aree dove non vi sono già CdS attivi, stipulando opportune convenzioni con altri Atenei Italiani e stranieri, al fine di assicurare la sostenibilità di docenza ed un più vasto spettro di competenze. Per garantire la sostenibilità economico-finanziaria e di docenza di alcune azioni di ampliamento dell'offerta formativa, sarà necessario istituire un tavolo di confronto con il MIUR e con gli enti locali per individuare specifiche azioni di sostegno.

Lo sviluppo di percorsi formativi negli ambiti sotto specificati, tuttavia, non potrà sottrarre risorse alle realtà che oggi sostengono l'Ateneo sia dal punto di vista didattico che scientifico. Pertanto, nel consolidare percorsi formativi esistenti e avviarne di nuovi, andrà tenuta in considerazione la possibilità di impiegare le aree disciplinari già presenti nell'Ateneo, nel consolidamento ed ampliamento dell'offerta formativa di Ateneo.

### *Azioni da intraprendere:*

#### *A. 3.3.1 Ampliamento della formazione in ambito sanitario, della salute e dell'educazione*

L'obiettivo di lungo termine, in questo ambito, è puntare ad un allargamento del numero di CdS nelle discipline medico-sanitarie. Tale obiettivo è coerente con la strategia regionale volta ad incrementare la qualificazione del Servizio Sanitario Regionale. A tale proposito verrà valutato l'ampliamento dell'offerta formativa nelle lauree sanitarie, della salute, dell'educazione e della formazione. In tali ambiti sono già presenti in Ateneo specifiche competenze, che potrebbero essere utilizzate, in via iniziale, per la sostenibilità dei nuovi CdS.

#### *A. 3.3.2 Ampliamento della formazione in ambito sociale e culturale*

In questo ambito verrà valutata la possibilità di ampliare l'offerta formativa nell'ambito letterario, delle lingue straniere, in quello giuridico e del design, corsi di studio di elevato interesse culturale e sociale della regione. Essendo questi ambiti nei quali le risorse dell'Ateneo sono ad oggi limitate, tali obiettivi saranno attuabili solo qualora vi fossero le condizioni per un elevato incremento della docenza.

#### *A. 3.3.3 Ampliamento della formazione in ambito ingegneristico*

In campo ingegneristico, si valuterà la possibilità di rilanciare azioni di supporto allo sviluppo regionale, anche con riferimento ai temi della strategia di specializzazione intelligente, stimolando una maggiore integrazione nella progettazione dei CdS tra diversi ambiti disciplinari.

#### *A. 3.3.4 Ampliamento della formazione nell'ambito agroalimentare e della bioeconomia*

Coerentemente con quanto previsto nella strategia di specializzazione regionale, con le vocazionalità proprie del territorio lucano, le specificità e peculiarità delle produzioni agroalimentari, della gestione e tutela degli ecosistemi agroforestali, del suolo, delle risorse idriche, verrà valutata la possibilità di internazionalizzare e diversificare l'offerta formativa già presente in questo settore, in modo da rispondere alla domanda di nuove figure altamente qualificate richieste dal mondo del lavoro in tale ambito, nonché di proporre nuovi CdS strutturati mediante "percorsi professionalizzanti".

### **Indicatori di risultato:**

- 1) Raggiungimento della piena sostenibilità dei CdS in termini di docenza, sia a medio che lungo termine.
- 2) Attivazione di nuovi CdS negli ambiti di priorità individuati.

## **O.4 Incremento della offerta formativa post-universitaria e professionalizzante**

La missione dell'Ateneo di concorrere allo sviluppo culturale, sociale ed economico del sistema regionale si esplica non solo mediante la definizione di una offerta formativa triennale e magistrale qualificata ed attenta ai bisogni del territorio, ma anche con la proposizione di corsi di formazione superiore come Master Universitari e Dottorati di Ricerca, di percorsi per la formazione dei docenti delle scuole e con la partecipazione a percorsi formativi professionalizzanti come gli Istituti Tecnico Superiori ed i Poli Tecnico-Professionali. L'Università della Basilicata intende con ciò proporsi come uno degli attori principali di un sistema integrato della formazione in ambito regionale.

In particolare, mediante il consolidamento e l'ampliamento mirato dell'offerta formativa di Master di I o II livello, abbinandola, se possibile, a quella di Scuole di Specializzazione, si intende dare spazio alla formazione di profili professionali specifici che vadano incontro alle esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale. Poiché una delle missioni fondamentali dell'Ateneo è quella di promuovere una dimensione internazionale della ricerca e della formazione, un obiettivo fondamentale dell'Ateneo sarà quello di aumentare il numero di dottorati in convenzione con altri atenei italiani e stranieri, al fine di diversificare ed internazionalizzare l'offerta nei vari ambiti scientifici. In particolare si incentiverà l'attivazione di dottorati innovativi ed industriali, in convenzione con aziende o associazioni industriali in ambito regionale e nazionale.

## **Obiettivi specifici:**

### **OS.4.1 Incrementare l'offerta formativa post-universitaria**

#### *Azioni da intraprendere:*

#### *A.4.1.1 Attivazione di Master di I e II livello e Scuole di Specializzazione*

Oltre a consolidare l'attuale offerta di Master di I e II livello, verrà effettuata una programmazione annuale per l'attivazione di nuovi Master, tenendo prioritariamente conto degli ambiti di particolare interesse per il settore produttivo regionale ed in generale delle richieste del mondo del lavoro. Verrà anche promossa l'attivazione di Scuole di Specializzazione in ambiti collegati ai CdS esistenti ed avviata la procedura di accreditamento dell'Università degli Studi della Basilicata quale Provider ECM. Al fine di coordinare e razionalizzare l'offerta formativa di Ateneo in questo ambito, verrà istituita una commissione di Ateneo per la valutazione dell'offerta formativa nel campo dell'alta formazione.

#### *A.4.1.2 Attivazione di dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani e stranieri.*

Mediante la stipula di apposite convenzioni con atenei italiani e stranieri, verrà promossa l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca anche internazionali con rilascio di titolo congiunto.

#### *A.4.1.3 Attivazione di borse di dottorato di ricerca innovative industriali.*



L'Ateneo intende istituire corsi di Dottorato Ricerca innovativi e/o industriali in convenzione con aziende. In questo modo è possibile raggiungere il duplice scopo di favorire la disseminazione di innovazione e competenze nel tessuto produttivo regionale e di avvicinare i dottorandi al mondo della produzione.

#### **OS.4.2 Incrementare l'offerta formativa di corsi professionalizzanti.**

*Azioni da intraprendere:*

##### *A.4.2.1. Promozione dell'istituzione di Istituti Tecnici Superiori e di Poli Tecnico-Professionali.*

L'Università della Basilicata intende porsi come ente promotore, insieme con enti locali, scuole ed aziende, per la costituzione di Fondazioni per l'attivazione di Istituti Tecnici Superiori e concorrere alla istituzione di Poli Tecnico-Professionali, entrambi in coerenza con i settori individuati nella strategia di specializzazione regionale. L'Ateneo si pone anche l'obiettivo di affiancare le istituzioni scolastiche regionali nella definizione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

#### **OS.4.3 Istituire percorsi finalizzati alla formazione ed aggiornamento dei docenti della scuola.**

##### *A.4.3.1. Istituzione di percorsi per la formazione dei docenti della scuola.*

L'Ateneo da diversi anni è impegnato nella formazione dei docenti della scuola con l'attivazione, dapprima delle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento (SSIS), poi dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) e dei Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (c.d. TFA Sostegno). Si intende mantenere una costante attenzione su questo versante, sostenendo l'eventuale attivazione di nuovi TFA e dei nuovi percorsi abilitanti in corso di definizione.

##### *A.4.3.2. Promozione di iniziative per l'aggiornamento dei docenti della scuola.*

L'Ateneo intende supportare lo sviluppo di iniziative finalizzate al miglioramento del sistema d'istruzione e di formazione regionale e nazionale mediante la divulgazione di nuove metodologie di insegnamento e la promozione di un sempre più stretto collegamento con le scuole ed i docenti del territorio regionale, anche attraverso iniziative di formazione per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

#### **Indicatori di risultato:**

- 1) Numero di Master di I e II livello attivati
- 2) Numero di borse di dottorato in convenzione con aziende
- 3) Numero di Dottorati di ricerca innovativi ed internazionali attivati
- 4) Numero di Scuole di Specializzazione attivate

## **O.5 Sviluppo della dimensione internazionale della didattica di Ateneo**

Un obiettivo dell'Ateneo è quello di perseguire una progressiva internazionalizzazione dei CdS, mediante la stipula di convenzioni con atenei europei ed extra-europei. In particolare, si punterà alla internazionalizzazione di selezionate lauree magistrali con lo scopo di ampliare il complesso delle competenze disciplinari, assicurare agli studenti una qualificata formazione di respiro internazionale, incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti, per un sempre migliore posizionamento dell'Ateneo nello spazio comune europeo.

### **Obiettivi specifici:**

#### **OS.5.1 Incrementare l'offerta formativa di corsi di Studio internazionali.**

*Azioni da intraprendere:*

##### *A.5.1.1 Incentivazione della attivazione di CdS internazionali.*

Verrà incentivata l'attivazione di CdS internazionali, specialmente di tipo magistrale, sia con didattica erogata in lingua inglese e titolo rilasciato dall'Università della Basilicata che congiunti con atenei stranieri e didattica erogata in lingua straniera o italiana e titolo doppio, multiplo o congiunto. In particolare, per incentivare la mobilità degli studenti iscritti, verranno proposti specifici curricula per l'accesso al titolo internazionale.

##### *A.5.1.2 Consolidamento delle relazioni in materia di didattica con Atenei stranieri.*

Verranno consolidate le relazioni con altri atenei e partner pubblici e privati qualificati a livello internazionale per conseguire più rapidamente miglioramenti negli standard qualitativi.

##### *A.5.1.3 Incentivazione della istituzione di dottorati di Ricerca Internazionali*

Verrà incentivata l'istituzione di Dottorati di Ricerca in convenzione con singole università o con reti di Università straniere.

#### **OS.5.2 Incrementare la mobilità internazionale di studenti e docenti.**

*Azioni da intraprendere:*

##### *A.5.2.1 Incentivazione della mobilità internazionale di docenti e studenti*

Ai fini dell'incentivazione della mobilità internazionale in entrata ed in uscita di docenti e di studenti si prevede di individuare e realizzare una serie di attività riconducibili alle seguenti azioni e tipologie di interventi. Tali azioni si basano anche sui risultati conseguiti con le attività finanziate nell'ambito del Piano di internazionalizzazione 2013 – 2015 e del documento di programmazione triennale 2013 – 2015. In particolare, le azioni previste sono:

1. incentivazione e sostegno, anche attraverso il finanziamento a singoli docenti, di attività di

*Teaching Staff* a breve termine e per l'esecuzione di visite preparatorie al fine di sviluppare rapporti finalizzati alla stipula di nuovi accordi di mobilità internazionale per studenti e docenti e per favorire le attività di trasferimento tecnologico dei saperi;

2. potenziamento, anche mediante appositi finanziamenti, dei rapporti scientifici e didattici con quei Paesi (europei e non) con i quali sono già in essere accordi di cooperazione internazionale, con particolare riferimento ai Paesi del Bacino del Mediterraneo, sia europei che nord africani, dell'Europa centrale e settentrionale, del Nord e del Sud America e dell'Asia;
3. promozione, anche mediante incentivi, della mobilità a medio e lungo termine di docenti al fine di definire relazioni più stabili con istituzioni internazionali di prestigio.
4. organizzazione e partecipazione ad eventi internazionali che possano portare all'ampliamento della attuale piattaforma di promozione dell'Ateneo favorendo la connessione ad ulteriori reti scientifiche e tecnologiche;
5. selezione, mediante procedura di valutazione comparativa, e finanziamento, di progetti e proposte presentati da strutture primarie o da singoli docenti, finalizzati alla stipula di accordi di collaborazione interuniversitaria (non solo in ambito del Progetto LLP Erasmus Plus) volti all'incremento della mobilità studentesca in uscita e in entrata, sia per motivi di studio e svolgimento di tesi, sia per lo svolgimento di attività di stage (attività di *placement*);
6. promozione, incentivazione e finanziamento della mobilità in entrata di professori, ricercatori ed esperti stranieri di chiara fama o di elevata qualificazione professionale (*Visiting professor, Visiting research, etc.*), ai fini del potenziamento delle risorse didattiche di eccellenza dell'Università, dell'ampliamento dell'offerta formativa di qualità e della valorizzazione dell'integrazione didattica e ricerca.
7. Sostegno di attività di orientamento e informazione al programma Erasmus Plus per agevolare la scelta da parte dei nostri studenti delle sedi in cui svolgere il proprio periodo di studio.
8. Attuazione di un piano di comunicazione basato sull'organizzazione e sulla realizzazione di giornate informative (sul tipo *Erasmus Day*) che coinvolga l'intera comunità accademica, dagli studenti, ai docenti, al personale tecnico-amministrativo;
9. Redazione e diffusione di materiale informativo sull'offerta di internazionalizzazione riferita alla mobilità studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo;
10. Presentazione della candidatura dell'Unibas a Centro di Documentazione Europea (CDE).

#### **Indicatori di risultato:**

- 1) Numero di Corsi di studio internazionali attivati nell'Ateneo
- 2) Numero di studenti dell'Università della Basilicata in mobilità internazionale e che hanno acquisito crediti all'estero
- 3) Numero di Accordi bilaterali di cooperazione scientifica ed accademica con Atenei europei ed extraeuropei (compresi quelli stipulati nell'ambito del programma Erasmus Plus)

- 4) Numero di studenti stranieri, specie dottorandi di ricerca, in entrata presso la nostra università
- 5) Numero di docenti stranieri ospiti nelle nostre strutture primarie (visiting researcher, visting professor)
- 6) Numero di docenti in uscita (attività di teaching staff) e di personale tecnico amministrativo (attività di mobilità professionale) nell'ambito delle attività previsti dai programmi comunitari
- 7) Crediti medi acquisiti all'estero per studente.
- 8) Dottorandi con esperienza internazionale.